



IL MEDAGLIERE															
	O	A	B		O	A	B		O	A	B				
RUSSIA	13	8	6	TURCHIA	3	0	1	GRECIA	0	2	0	PAKISTAN	0	0	1
STATI UNITI	12	16	5	IRLANDA	3	0	0	FINLANDIA	0	2	0	MESSICO	0	0	1
CINA	7	6	6	BELGIO	2	1	2	BRASILE	0	1	4	SLOVACCHIA	0	0	1
FRANCIA	7	4	7	UCRAINA	2	0	2	CANADA	0	1	3	REP. CECA	0	0	1
ITALIA	5	5	4	SUDAFRICA	2	0	1	SPAGNA	0	1	3	MONGOLIA	0	0	1
POLONIA	5	3	2	ROMANIA	1	2	3	COREA DEL NORD	0	1	1				
COREA DEL SUD	4	4	2	KAZAKISTAN	1	1	1	SVEZIA	0	1	1				
GERMANIA	3	8	12	JUGOSLAVIA	1	0	1	AUSTRIA	0	1	0				
CUBA	3	4	5	COSTARICA	1	0	0	GRAN BRETAGNA	0	1	0				
GIAPPONE	3	4	2	ARMENIA	1	0	0	UZBEKISTAN	0	1	0				
AUSTRALIA	3	2	7	ECUADOR	1	0	0	OLANDA	0	0	5				
UNGHERIA	3	2	5	BULGARIA	0	3	4	MOLDAVIA	0	0	1				
NUOVA ZELANDA	3	1	1	BIELORUSSIA	0	3	2	GEORGIA	0	0	1				

La Bortolozzi racconta la sua finale: «Un grido, poi l'abbraccio di tutti...»

Per Francesca una rivincita da incorniciare

Prima esclusa, poi richiamata per l'infortunio della Bianchedi, infine protagonista dell'assalto finale del fioretto femminile alla medaglia d'oro. È Francesca Bortolozzi, 28 anni, padovana. Che sorride, e rilancia le polemiche.



Francesca Bortolozzi esulta dopo la vittoria contro l'atleta rumena

Kraifelts/As

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PIERO SANSONETTI

■ ATLANTA. Signora Bortolozzi, quando si parla di lei si dice soprattutto una cosa: che lei è molto bella. Le dà fastidio?

No. Non le pare che sia una descrizione un po' riduttiva?

Sì, certo, mi piacerebbe che si dicesero anche altre cose di me...

Per esempio? Che so il fatto mio, che sono onesta, che sono sincera. Soprattutto che sono sincera: ci tengo in modo maniacale ad essere sincera. Io dico sempre e a ogni costo tutto quello che penso. Non conosco la diplomazia. Per questo mi caccio sempre nelle polemiche. Anche stavolta... Francesca Bortolozzi ha 28 anni, è nata a Padova durante il famoso maggio del 1968, è alta un metro e settanta, ha un fisico perfetto, capelli biondi, occhi scuri, sguardo e modo di parlare molto aggressivi e - per contrasto - sorriso ingenuo, un po' timido, di grande fascino. I suoi genitori sono esponenti della media borghesia veneta. Il padre faceva l'anti-quario, ora s'è ritirato. La madre è sempre stata in casa a badare ai figli. Francesca ha fatto il liceo scientifico a Padova e dopo la maturità si è

iscritta a Lettere. Però ha lasciato l'università quasi subito perché la scherma la impegnava a tempo pieno. È sposata con Andrea Borella, che è anche lui un campione di scherma. Nei giorni scorsi Francesca Bortolozzi è stata al centro di polemiche furiose con il suo allenatore Andrea Magro. L'allenatore l'aveva esclusa dalla squadra, preferendogli Diana Bianchedi, e Francesca si era infuriata. Poi, quattro giorni fa, la Bianchedi si è fatta male e Magro ha richiamato Francesca per la gara a squadre. Lei ha detto sì, ma sempre tenendo il broncio: «Quasi non mi andava più di combattere. Non mi andava di fare le Olimpiadi in questo modo, solo perché una compagna si era infortunata...» Invece ha combattuto benissimo. In finale ha dato il la al trionfo italiano.

Signora Bortolozzi, ci racconti quel suo ultimo assalto...

Oddio, non mi ricordo quasi niente. C'è come una nebbia, mi sembra così lontano... Ricordo una sola cosa: sono salita in pedana e mi son detta: "Francesca, non fare calcoli. Pensa solo a colpire. Metti tutte le stoccate che puoi e basta..." Anche quando sono arrivata a quota 44, e mi man-

cava solo un colpo per la medaglia d'oro, ho pensato: "No, non è così: mancano ancora tre colpi, quattro colpi, cinque colpi..." Poi ho sentito quel grido, mi sono vista tutti addosso: Valentina, Giovanna, Andrea... non ho capito più niente... Dio che gioia!

Lei recentemente, quando le dissero che era stata esclusa dalla squadra olimpica, dichiarò ai giornali: "Se lo avessi saputo prima non avrei buttato via un anno intero della mia vita per allenarmi. Avrei fatto un figlio, sarebbe stato meglio..."

Già ho detto così. Ma adesso non lo penso più. No, ne valeva la pena. Una settimana fa pensavo che il '96 fosse l'anno peggiore della mia vita. No: è il più bello...

Ha fatto pace con l'allenatore?

Io dico sempre quello che penso. Ho detto quello che pensavo. E sono convinta che avevo ragione. Penso che la decisione di escludermi fosse un'ingiustizia e un errore. Lo penso ancora. Punto e basta. Poi, sa, quando si vince, tutto diventa facile, tutti siamo allegri, i problemi si appianano, i rancori sfumano, no?

Con le compagne ha fatto pace?

Con le compagne non c'è mai stata guerra.

Neanche con Diana Bianchedi?

Con Diana c'è stata un po' di freddezza, mica abbiamo litigato. Ma vi siete parlate dopo l'incontro? Vi siete chiarite? No. Ci parleremo più avanti se sarà il caso. Oggi non vale, oggi siamo troppo emozionati. Poi chissà, magari non ci parleremo mai. Certe volte ci sono dei gesti, degli sguardi che valgono più di un giorno intero di parole. Quando siamo scese dal podio,

con Valentina e Giovanna, dopo la premiazione, siamo andate da lei e ci siamo abbracciate. Ci siamo anche cambiate un sorriso. Forse basta così...

Cosa le ha detto l'allenatore quando lei è salita in pedana per la prima partita, stamattina?

Ma mi ha chiesto se volevo che lui mi seguisse e mi consigliasse durante la gara oppure no.

E lei cosa ha risposto?

Ho risposto: sono come le altre. Trattami come le altre.

Si metta nei panni di Magro: doveva scegliere tre sole fra voi quattro. Siete quattro campionesse. Una doveva uscire...

Mi ha ferito il modo come sono stata esclusa. Non c'è stata chiarezza, capisce? Non è stato un modo limpido. Tutto qui.

Ma lei lo stima Magro, dal punto di vista tecnico?

Discherma cicapisce.

Signora Bortolozzi, da quanti anni fa fioretto?

Ho iniziato a sette anni.

Come ha iniziato?

Io volevo fare danza. Mio padre mi portò in una palestra di danza, ma in quella palestra si faceva anche scherma. Allora un maestro disse a mio padre: "ma perché non gli fa provare il fioretto alla bambina?" Mi piacque da morire. Poi non ho smes-

so più, anche se ci sono stati dei momenti che volevo smettere...

Per esempio quando ha detto: "era meglio fare un figlio". Ma era un'idea vera o solo una battuta?

No, non era una battuta. Ci ho pensato davvero. Ormai ho quasi trent'anni, devo pensare a queste cose...

Allora farà un figlio adesso, dopo l'oro?

Non so. Vedremo. Certo, se faccio un figlio adesso, poi riprendere a tirare di scherma sarà difficilissimo...

Però, magari, fra quattro o cinque Olimpiadi l'oro potrà vincerlo lui...

Oh no, mio figlio dovrà studiare. Dovrà studiare tutto quello che non abbiamo studiato io e Andrea. Diver-

rà professore, o scrittore, o filosofo...

E lei invece che mestiere vorrebbe fare da grande?

La giornalista.

Vorrebbe scrivere sui giornali?

No, la giornalista in Tv. Oppure la presentatrice, oppure l'attrice, oppure la maestra di scherma... oppure, chissà, la mamma e basta.

Qual è il suo difetto più grande?

Beh si vede subito, no? Il carattere. Sì, io ho un pessimo carattere, sono un po' fanatica, sono tremendamente caparriosa, sono testarda...

E la sua dote più grande qual è? Sono testarda. Sì, è quella la mia dote.



Valentina Vezzali: «Chissà se ripareranno il tetto della palestra»

La vittoria delle fioretteste è stata anche l'occasione per una serie di piccole vendette, anche interne al clan azzurro. Oltre a quella, indiretta, tra Francesca Bortolozzi e Diana Bianchedi, anche Giovanna Trillini si è portata sul podio la sua piccola vendetta. Giunta ad Atlanta per vincere l'oro individuale, era stata umiliata in semifinale dalla Badea. Quando si è trovata davanti la rumena, nella finale a squadre, si è battuta con una frenesia mai vista, lei che è sempre fredda. «Volevo vendicarmi - ammette - è andata male. Ho perso sei stoccate. Ma stavolta contava la prestazione della squadra. E le romene hanno dovuto accontentarsi dell'argento». Valentina Vezzali, la ragazza tranquilla che sogna un lavoro in banca, aveva la sua piccola motivazione personale per cercare ancora il podio. «Nella palestra dove ci alleniamo, a Jesi, piove sul pavimento - dice -. Quando c'è un temporale dobbiamo mettere le bacinelle per terra. Forse questa vittoria servirà a far tappare i buchi sul tetto». Una speranza che va condivisa, ma i buchi da riparare nella palestra di Jesi non saranno gli unici. La scherma italiana si è dimostrata la prima al mondo, ma questi successi sono accompagnati da polemiche e scelte a volte clamorose. In quest'occasione si è in parte riparato, ma quanto giova a questo ambiente un clima che appare tutt'altro che sereno, come invece sembrano voler dare ad intendere. A volte si ha l'impressione che i risultati vengano per la forte volontà degli atleti, più che per la capacità d'organizzazione

I GIOCHI IN TV				SABATO 27 LUGLIO			
Ora	Rai	Sport	Avvenimenti	Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14,30-15,15	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione				
		TIRO	Skeet: eliminatorie				
		CANOTTAGGIO	Due senza (uomini e donne); due di coppia (uomini e donne); singolo (uomini e donne); finali A e B				
15,15-18,50	TRE	ATLETICA	Eptathlon (prima giornata: 100 m ostacoli, salto in alto); lancio del martello: qualificazioni; 400 m (donne); 800 m (uomini): primo turno				
		BEACH VOLLEY	Semifinali (uomini); finale terzo posto (donne)				
		CANOA FLUVIALE	K1 (donne), C1 (uomini): prima manche				
		PALLAVOLO	Italia-Russia (uomini)				
		TENNIS	Singolare (u e d); doppio (uomini e donne): terzo turno				
		CICLISMO (PISTA)	Velocità (uomini): quarti, semifinali, finali 5° e 8° posto; inseguimento individuale (donne); semifinali; inseguimento a squadre (uomini): finale; velocità (donne): 3° posto e finale				
		TUFFI	Trampolino 3 m (donne): semifinali				
		TIRO	Skeet: finali				
18,50-19,50	UNO	ATLETICA	Eptathlon (prima giornata: 100 m ostacoli, salto in alto); lancio del martello: qualificazioni; 400 m (donne); 800 m (uomini): primo turno				
19,50-21,00	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti				
		CANOA FLUVIALE	K1 (donne), C1 (uomini): seconda manche				
		TENNIS	Singolare (uomini e donne): terzo turno				
		PUGILATO	Piuma, superwelters, super massimi: secondo turno				
21,00-21,30	TRE	BASEBALL	Italia-Giappone (donne)				
		BASKET	Italia-Giappone (donne)				
21,30-22,00	TRE	ATLETICA	Eptathlon (prima giornata: 100 m ostacoli, salto in alto); lancio del martello: qualificazioni; 400 m (donne); 800 m (uomini): primo turno				
22,00-22,30	TRE	SOLLEV. PESI	91 Kg				
22,30-24,00	UNO	ATLETICA	Eptathlon (prima giornata: 100 m ostacoli, salto in alto); lancio del martello: qualificazioni; 400 m (donne); 800 m (uomini): primo turno				
		SOLLEV. PESI	91 Kg				
		TENNIS	Doppio (uomini e donne): secondo turno				
		BASKET	Italia-Giappone (donne)				
		BASEBALL	Italia-Giappone (donne)				
00,00-02,00	DUE	ATLETICA	Eptathlon (prima giornata: peso, 200 m); 10.000 m (donne); primo turno; 400 m (uomini); secondo turno; 100 m (u e d); 800 m (donne); semifinali; triplo (uomini); giavellotto (donne); 100 m (uomini e donne): finali				
02,00-04,00	DUE	PUGILATO	Piuma, superwelters, super massimi: 2° turno				
04,00-05,00	DUE	TUFFI	Trampolino 3 m (donne): finale				

GLI AZZURRI IN GARA

Tiro a volo: skeet (Ennio Falco, Bruno Rossetti, Andrea Benelli) qualificazione ed evt. finale. **Canottaggio:** due senza u. (Marco Penna, Walter Bottega), due di coppia u. (Davide Tizzano, Agostino Abbagnale), quattro senza u. (Andrea Re, Leonardo Pettinari, Ivano Zasio, Carlo Gaddi) finale A; due di coppia d. (Erika Spinelli, Marianna Barelli) finale B; singolo (Giovanni Calabrese) evt. finale. **Equitazione:** dressage a squadre (Daria Fantoni, Paolo Gian Margi, Pia Laus, Fausto Puccini) per prime due sessioni. **Atletica:** eptathlon (Giuliana Spada), martello (Loris Paoluzzi, Enrico Sgrulletti) qualificazioni; 100 u. (Enzo Madonia, Stefano Tili) per evt. semifinali; 400 d. (Vima De Angeli, Patrizia Spuri) per evt. quarti; 10000 d. (Maria Guida, Silvia Sommaggio, Roberta Brunet) per batterie. **Pallavolo:** Italia-Russia per girone qualificazione. **Canoa-kayak:** slalom K1 d. (Cristina Gai Pron, Barbara Nadalin), slalom C1 u. (Renato De Monti, Francesco Stefani) prima e seconda manche. **Tennis:** singolare u. (Andrea Gaudenzi, Renzo Furlan) per ottavi; doppio u. (Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso), doppio d. (Silvia Farina, Laura Golarsa) per evt. secondo turno. **Ciclismo:** inseguimento ind. d. (Antonella Bellutti) per evt. semifinale; inseguimento a squadre u. (Gianfranco Contri, Gianni Patuelli, Mauri Trentini, Andrea Collinelli) per evt. quarti e semifinale. **Tuffi:** piattaforma d. (Francesca D'Orlando) per evt. semifinale e finale. **Pesi:** kg 91 (Raffaele Mancino) per gruppo B. **Vela:** 470 u. (Matteo Ivaldi, Michele Ivaldi), 470 d. (Federica Salva, Emanuela Sossi) per quinta e sesta regata; star (Enrico Chieffi, Roberto Sinibaldi), finn u. (Luca Devoti) nona e decima regata; soling (Claudio Celon, Mario Celon, Gianni Torboli), tomado (Walter Pirinoli, Marco Pirinoli) per settima e ottava regata. **Baseball:** Italia-Cuba. **Basket:** Italia-Giappone donne. **Pallanuoto:** Italia per evt. **Pugilato:** superwelters (Antonio Perugno) e supermassimi (Paolo Vidoz) per secondo turno.